

SEMINARIO TECNICO “La banca dati SIGECweb: gestione e interoperabilità”

17 gennaio 2013

Il sistema Web CSRS per la valutazione dell'esposizione e del rischio sismico dei centri storici italiani

Pierluigi Cara

Abstract

Il territorio italiano è densamente abitato, quindi fortemente antropizzato, e su di esso esiste un patrimonio edilizio costruito prevalentemente in epoca non recente. I centri storici sono senz'altro beni culturali per eccellenza nell'ambito del paesaggio antropizzato ed è sempre più impellente la necessità di valutare tra le perdite causate dal verificarsi di un evento sismico quelle culturali, cioè quelle conseguenti a perdita di beni rappresentativi della ricchezza artistica e storica del territorio italiano.

Tra questi “beni” il Dipartimento di Protezione Civile (DPC) ha rivolto la sua attenzione a quelli immobili e, in particolare, ai centri storici, intesi come insieme di edificato corrente ed emergenze architettoniche. Ne è derivata una indagine finalizzata a valutare il loro valore storico-artistico e il rischio di perdite a cui sono esposti.

La presenza di circa ventitremila centri storici - il dato deriva dagli elenchi dei centri storici forniti dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD - MiBAC) -, sul territorio nazionale è il risultato di processi storici distinti per ogni area geografica, dove le permanenze storiche sono la traccia delle diverse modalità insediative di ogni epoca. Questo ha reso indispensabile la messa a punto di uno specifico metodo di indagine conoscitiva e di valutazione che fosse funzionale alle politiche di prevenzione e pianificazione del territorio per la riduzione del rischio.

E' nato così il sistema CSRS, per la raccolta di dati e informazioni via Internet, che ora è stato aggiornato ed esteso a tutto il territorio nazionale.

In accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, i dati forniti dalle amministrazioni centrali e locali saranno utilizzati per definire l'esposizione e la vulnerabilità del centro storico nonché per la valutazione delle perdite attese dal patrimonio storico-culturale in caso di evento sismico.